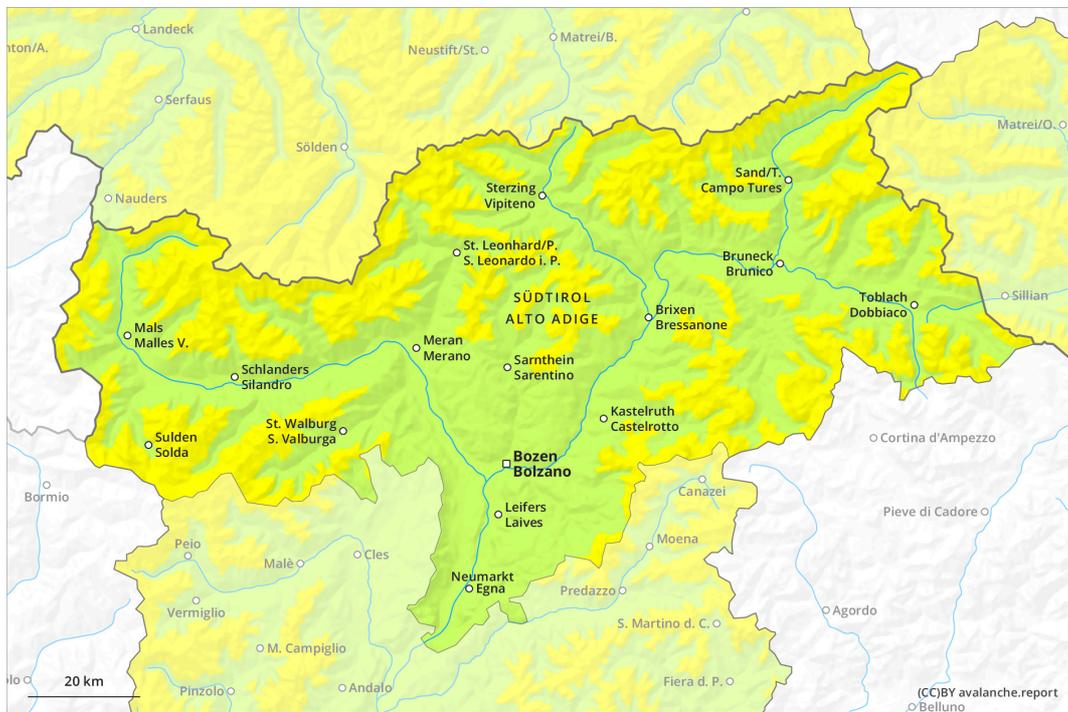
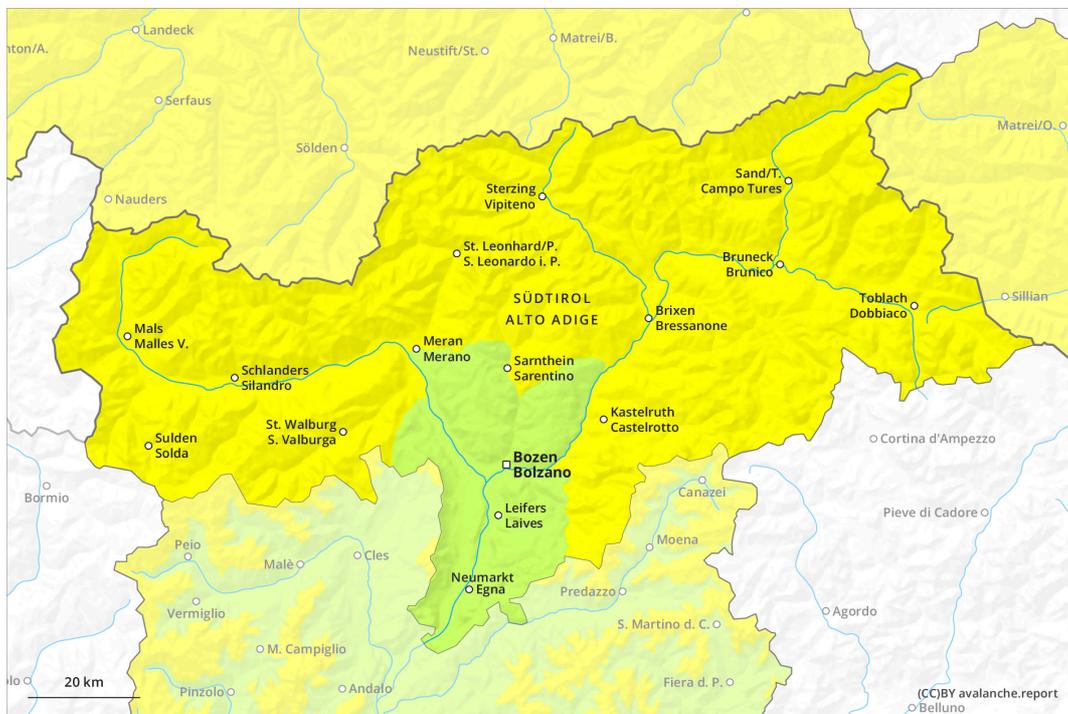


Mattina

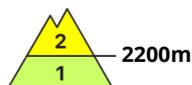
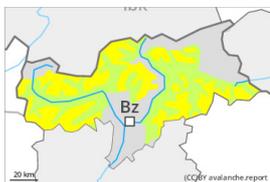


pomeriggio



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 15.02.2023



Strati deboli persistenti



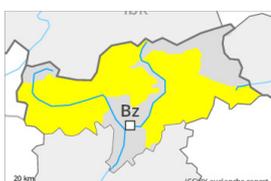
2200m

Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 15.02.2023



Neve bagnata



2600m

Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **medium**



Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione. Con il rialzo termico diurno, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono, a livello isolato, ancora instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia rimane instabile in alcuni punti, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa. Le condizioni meteo hanno provocato un lento consolidamento del manto di neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei



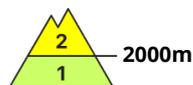
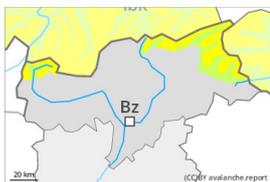
2600 m circa un ammorbidimento del manto nevoso.

Tendenza

Con il rialzo termico, nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 15.02.2023



Strati deboli persistenti

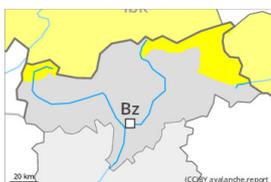


Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 15.02.2023



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**



Neve bagnata



Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **medium**

La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione. Nel corso della giornata saranno possibili isolate valanghe bagnate.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali, come pure nelle zone poco frequentate.

I punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Essi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Esse sono per lo più di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà progressivamente sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Si consiglia un'accurata scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

L'irraggiamento notturno è stato buono. Il manto di neve vecchia rimane instabile in alcuni punti, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco.

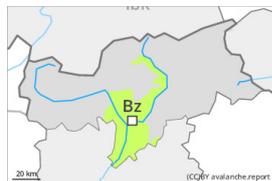


Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un graduale ammorbidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Il pericolo di valanghe aumenterà leggermente nel corso della giornata.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 15.02.2023

Debole pericolo di valanghe.

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Essi sono molto rari e facili da individuare. Già una piccola colata può provocare il trascinamento e la caduta degli appassionati di sport invernali.

Sui pendii soleggiati ripidi, nel corso della giornata sono possibili colate e valanghe bagnate.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.10: situazione primaverile)

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale. Nel corso della giornata il calore causerà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi in alcuni punti un ammorbidimento del manto nevoso.

Tendenza

Con il rialzo termico, nel corso della giornata il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.